

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 567 del 02/03/2023

La Provincia si sta muovendo assieme agli altri enti locali

Payback sanitario, Spinelli: "Chiesta al Governo soluzione definitiva"

“L’Amministrazione provinciale segue con particolare attenzione la situazione che vivono le imprese trentine produttrici e distributrici di materiale tecnico-sanitario nell’ambito cosiddetto payback sanitario - spiega l’assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli -. Siamo consapevoli che lo spostamento al 30 aprile delle scadenze per i pagamenti adottato a livello nazionale non può essere sufficiente. Proprio per tale ragione ci stiamo muovendo in modo unitario insieme alle altre regioni e alla Provincia autonoma di Bolzano per chiedere al Governo una soluzione strutturale che possa risolvere la questione in via definitiva, a tutela delle aziende e dei lavoratori e a garanzia di un servizio di fornitura essenziale per il sistema sanitario e per i pazienti”.

Con payback sanitario si fa riferimento a quello strumento governativo pensato per far fronte agli sforamenti al tetto di spesa nell'ambito della sanità pubblica. Prevede che le aziende produttrici e distributrici di dispositivi medico-sanitari partecipino a ripianare i superamenti di spesa annuali con dei pagamenti in favore delle regioni e province autonome in cui operano. Nel caso specifico si tratta di ripianare gli sforamenti dei tetti di spesa degli anni 2015, 2016, 2017, 2018.

Per il solo Trentino la cifra da restituire all’Amministrazione è pari a 46 milioni di euro, 2,2 miliardi di euro invece il complessivo nazionale.

Lo scorso gennaio, a recepimento del decreto legge 11 gennaio 2023, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di procedure di ripiano per il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici”, con una determina del dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali Giancarlo Ruscitti, l’Amministrazione provinciale aveva disposto il rinvio delle scadenze per i pagamenti dal 15 gennaio al 30 aprile 2023, adeguandosi quindi a quanto previsto a livello nazionale.

“Ci siamo subito mossi estendendo la finestra entro la quale è possibile effettuare i versamenti da parte delle aziende - le parole di Ruscitti -. Tuttavia sappiamo che la questione è delicata e come tale la stiamo trattando. Anche durante l’incontro che ieri il presidente Maurizio Fugatti e l’assessore Stefania Segnana hanno avuto a Roma con il ministro della Salute Orazio Schillaci il tema è stato posto sul tavolo. Abbiamo chiesto al Governo, assieme alle altre regioni e province autonome, risposte concrete e definitive in tempi ragionevoli”.

(sr)